

Biblioteca per tutti i sensi

Sabrina Egiziano e Francesca Meoli

Biblioteca per tutti i sensi: questo il titolo del progetto che si è classificato al primo posto nella graduatoria nazionale e che è stato presentato dalle Biblioteche Comunali di Calenzano, Sesto Fiorentino, Scandicci e Lastra a Signa nell'ambito del bando: Lettura per tutti 2020. Promozione della lettura nelle biblioteche attraverso progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali, promosso dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Come si legge nel Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche, la biblioteca è, fra le tante sue accezioni, anche «via di accesso locale alla conoscenza e condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali».

Il Manifesto sottolinea inoltre la necessità di adempiere a questo compito attraverso l'offerta di servizi e materiali specifici per utenti che non abbiano la possibilità, in modo permanente o temporaneo, di utilizzare quelli ordinari, compito reso ancor più significativo adesso, in considerazione del fatto che alcuni di essi potrebbero avere difficoltà maggiori alla luce della situazione pandemica che stiamo vivendo.

Le nuove tecnologie, lo sviluppo di sistemi multimediali che integrino vari linguaggi e il diffondersi di sistemi di comunicazione alternativa offrono possibilità eccezionali per realizzare ambienti e progettare nuovi servizi ma devono essere affiancati da un costante processo di sensibilizzazione e informazione del pubblico che possa dar vita ad una società realmente inclusiva.

Il progetto Biblioteca per tutti i sensi è stato pensato proprio per questo e permetterà alle quattro biblioteche citate della rete fiorentina SDIAF di diventare ancora più accessibili, focalizzando il lavoro su due aspetti essenziali: da una parte saranno individuate le strumentazioni tecniche (hardware, software, ausili compensativi, ecc.) e le risorse in alta

leggibilità necessari perché la biblioteca possa essere utilizzata e vissuta da tutti, dall'altra saranno promossi percorsi di formazione ed eventi specifici che possano essere fruiti da varie tipologie di utenti, che riconosceranno la biblioteca come soggetto in grado di favorire l'integrazione fra utenti diversi e con diverse esigenze e bisogni.

Il coinvolgimento delle quattro biblioteche, ognuna con caratteristiche proprie ma unite dall'obiettivo comune di fare rete e rendere accessibili sempre di più i propri spazi, è risultato il vero punto di forza del progetto attraverso il condividere esperienze specifiche, rafforzare la propria identità ma anche potenziare il proprio ruolo educativo, civico e sociale all'interno di una più ampia e capillare rete regionale di distribuzione dei servizi bibliotecari, del libro e della lettura, riuscendo a raggiungere gli utenti di un territorio ancora più vasto.

La condivisione dell'esperienza e delle buone pratiche adottate dalle quattro biblioteche ha permesso inoltre di progettare un potenziamento dei propri servizi in ambito di lettura accessibile e inclusiva puntando sulla collaborazione e lo scambio reciproco.

Per rendere reale il progetto sono state individuate alcune aree specifiche a cui rivolgere i propri interventi: è stato previsto l'acquisto di libri a grandi caratteri e audiolibri e l'organizzazione di due corsi di formazione. Nello specifico, un corso sarà destinato a genitori e insegnanti e finalizzato alla costruzione di libri tattili, e un altro coinvolgerà direttamente i ragazzi, della scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare l'offerta di audiolibri su richiesta; saranno infatti loro stessi, dopo un corso di lettura ad alta voce, a registrare le tracce audio di un audiolibro, diventando di fatto parte di un gruppo di lettori ad alta voce *on-demand*.

L'importanza degli audiolibri è legata al fatto di essere risorse trasversali che potranno essere utilizzate da più utenti, perché vanno incontro a necessità varie, da quelle dell'utente pendolare che passa molto del suo tempo alla guida a quelle di chi, nell'ascolto della lettura ad alta voce, può ritrovare una compagnia.

I libri tattili, invece, sono libri destinati ai più piccoli, perché di fatto, i bambini non hanno accesso in modo autonomo all'audiolibro o alla sintesi vocale.

Grazie ai due laboratori che si replicheranno nella quattro biblioteche, ognuno dei partecipanti, a conclusione del corso, avrà realizzato un libro tattile, oltre ad aver appreso le importanti linee guida che gli permetteranno di realizzarne molti altri in autonomia. Ci

sembra un risultato auspicabile, visto anche che questo tipo di materiale è poco presente sul mercato a fronte spesso di un elevato costo unitario.

Per migliorare poi i servizi rivolti ai non udenti, verranno organizzati *workshop* rivolti a bibliotecari e volontari della biblioteca al fine di offrire le strategie utili affinché possano facilitare l'accesso e la fruizione consapevole dei servizi bibliotecari da parte di persone con disabilità, dando loro le indicazioni utili per approntare il servizio in maniera serena e professionale.

Fra le materie trattate: disabilità uditiva (ausili, classificazione, oralismo, bilinguismo, ricadute cognitive e sociali), comunicazione efficace e sordità, comunicazione verbale, non verbale, para-verbale, competenza linguistica-relazionale come fattore di inclusione sociale, il bambino sordo e il bambino udente messi a confronto e infine la LIS, lingua dei segni italiana, uno strumento d'inclusione (istruzioni pratiche per i servizi e l'accesso in biblioteca).

Per gli utenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) saranno arricchite le sezioni di libri ad alta leggibilità, ovvero libri che presentano *font* senza grazie, con una distribuzione del testo non giustificato, un'interlinea maggiore fra le frasi: tutte caratteristiche che permettono al lettore di avere una lettura più confortevole e che hanno lo scopo di rendere più semplice il riconoscimento delle lettere speculari.

Per gli utenti con spettro autistico o altre disabilità cognitive sarà implementata la sezione degli Inbook attraverso l'acquisto di nuovi materiali e la realizzazione di percorsi formativi per la scrittura, l'illustrazione e la traduzione in simboli CAA di albi illustrati, che arricchiranno gli scaffali delle biblioteche.

La nostra scelta si è orientata sugli Inbook perché a noi è il modello in simboli è apparso quello che più degli altri restituisce in modo esaustivo la morfologia della nostra lingua e la possibilità di tradurre in modo più ricco le parole usate nel testo permettendo, con l'uso, un grande arricchimento di lessico auspicando l'innalzamento della capacità e della comprensione della comunicazione.

Oltre ai libri sarà realizzata la segnaletica degli spazi e della collezione delle biblioteche coinvolte. Una segnaletica nuova nelle biblioteche ha l'obiettivo di rendere più accessibili gli spazi e fruibili i servizi. Il sistema in simboli sarà un supporto fondamentale per la creazione di successivi materiali di comunicazione delle attività di promozione alla lettura (come depliant dei servizi bibliotecari, video per i social, locandine digitali per i monitor o volantini delle iniziative).

Il progetto inoltre prende in considerazione diverse tipologie di barriere di accesso alla lettura e sviluppa conseguentemente diversi metodi compensativi per superarle e realizzare azioni indirizzate al maggior numero di utenti.

Abbiamo ritenuto inoltre che una reale azione inclusiva presupponesse anche il coinvolgimento delle comunità di riferimento, attraverso la collaborazione delle associazioni del territorio e dei servizi educativi nella programmazione delle attività, nella loro realizzazione e anche nel monitoraggio del grado di soddisfazione delle azioni svolte al fine di rendere la comunità più partecipe, grazie al coinvolgimento di professionisti e addetti ai lavori.

Le attività formative infatti saranno aperte non solo ai bibliotecari ma a tutti gli interessati ai temi della lettura inclusiva che desiderino mettere a disposizione della collettività i propri talenti. Le lezioni saranno tenute da professionisti e il risultato sarà l'ideazione e la realizzazione di albi illustrati in CAA, la creazione di libri tattili e la produzione di audiolibri che andranno ad arricchire le nostre biblioteche e le reti di riferimento.

Nello specifico, per questa proposta progettuale, è stato fondamentale il coinvolgimento della Società della Salute Nord-ovest, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Firenze, l'Associazione Comunico e la Fondazione Ora Con Noi, l'Associazione Sindromi Autistiche (A.S.A.), i formatori e operatori del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa e i traduttori in LIS, che ci hanno supportato in fase progettuale e si sono impegnati a realizzare alcune delle attività proposte.

Incoraggiate da questa bellissima opportunità ci prepariamo a utilizzare i prossimi 18 mesi (questa la durata dell'intero progetto) per realizzare grandi obiettivi per tutti noi, utenti e potenziali utenti, di una Biblioteca Accessibile. Ci abbiamo creduto fin da subito .
Altri ingredienti? Professionalità, competenza, collaborazione, condivisione, passione... e tanto entusiasmo.

Sabrina Egiziano

Biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino

s.egiziano@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Francesca Meoli

Biblioteca Civica di Calenzano

f.meoli@comune.calenzano.fi.it